

Circolare n. 09/2013 – D.L. Lavoro: le misure varate dal Cdm

Nel Cdm del 26 giugno 2013 il Governo ha varato il primo pacchetto di misure per il rilancio dell'occupazione, a partire da quella giovanile. Nel testo, composto di 9 articoli; sono presenti incentivi per le diverse categorie e fasce di età. Tale pacchetto, costato ben 1,5 miliardi di euro, intende dare lavoro a circa 200mila giovani, di cui 100mila a tempo indeterminato. Alcune modifiche riguardano anche la flessibilità in entrata, modificando la recente Riforma del Lavoro.

□ *Impiego "Under30"*

L'incentivo più importante riguarda i c.d. under 30, infatti, al fine di promuovere forme di occupazione stabile di giovani dai 18 ai 29 anni, e in attesa dell'adozione di ulteriori misure basate sulla programmazione comunitaria "2014-2020", è istituito, in via sperimentale, un incentivo per i datori di lavoro che assumano personale con contratto a tempo indeterminato o trasformazione di contratti da tempo determinato a indeterminato. Da sottolineare che le assunzioni devono comportare un incremento di occupazione netto e devono essere effettuate a decorrere dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del D.L. Lavoro, non oltre il 30 giugno 2015. Per le stabilizzazioni, l'incremento occupazionale è calcolato in base alla differenza fra il numero di lavoratori rilevato in ciascun mese e il numero di essi mediamente occupati nei 12 mesi precedenti l'assunzione. I dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale sono ponderati in base al rapporto tra le ore pattuite e il normale orario lavorativo.

L'agevolazione consiste in un contributo pari a 1/3 della retribuzione lorda imponibile ai fini previdenziali, per un periodo di 18 mesi (12 per stabilizzazioni), ed è corrisposto al datore di lavoro mediante conguaglio nelle denunce contributive mensili del periodo di riferimento (eccetto per le regole vigenti in agricoltura). Il valore di tale incentivo non può superare i 650 euro per lavoratore assunto. L'incentivo è riconosciuto nel rispetto dell'art. 40 del codice Ue. N 800/2008, il quale stabilisce le condizioni necessarie al riconoscimento di tale beneficio:

- ✓ L'intensità dell'aiuto non superi il 50% dei costi salariali durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione;
- ✓ Venga garantita la continuità d'impiego di almeno 12 mesi.

L'assunzione è rivolta ai lavoratori di età compresa fra i 18 e i 29 anni che:

- ✓ Siano privi di impegno regolarmente retribuito da almeno 6 mesi;
- ✓ Siano privi di un diploma di scuola media superiore o professionale;
- ✓ Vivano soli con una o più persone a carico

A tal fine, sono stati stanziati:

- ✓ 500 milioni di euro per il Sud;
 - 100 milioni di euro per il 2013;

- 150 milioni di euro per il 2014;
- 150 milioni di euro per il 2015;
- 100 milioni di euro per il 2016;

- ✓ 300 milioni di euro al resto d'Italia;
 - 48 milioni di euro per il 2013;
 - 98 milioni di euro per il 2014;
 - 98 milioni di euro per il 2015;
 - 50 milioni di euro per il 2016.

E' affidato all' INPS il compito di adeguare entro 60 giorni le proprie procedure informatiche al fine di ricevere le richieste di ammissione all'incentivo per via telematica, che verrà in seguito riconosciuto per ordine cronologico riferito alla data di assunzione e, nel caso di insufficienza di risorse, valutata anche su base pluriennale con riferimento alla durata dell'incentivo.

Le agevolazioni comprendono anche gli over 50 senza impiego da almeno 12 mesi.

Numerosi interventi sono previsti anche in ambito della flessibilità in entrata:

Contratti a Termine

- Riduzione degli intervalli di tempo che intercorrono fra le assunzioni per i contratti a termine:
 - Da 60 a 10 giorni per contratti inferiori a 6 mesi;
 - Da 90 a 20 giorni per contratti superiori a 6 mesi.

Basterà, inoltre, un'intesa aziendale per individuare nuovi intervalli temporali. Analogamente sono previste novità anche in caso di somministrazione a termine.

Assunzione Acausale

Ulteriore novità è la possibilità di assunzione senza causa, individuata da contratti collettivi, anche aziendali, stipulati dalle organizzazioni sindacali più rilevanti sul piano nazionale. Pertanto, nell'ipotesi di primo contratto, la proroga sarà possibile nel limite di 12 mesi, mentre nelle altre ipotesi (contratti collettivi, anche aziendali), rispetterà il limite massimo dei 3 anni.

Lavoratori Intermittenti e Riassunzioni di Disoccupati

Con riferimento ai **lavoratori intermittenti** si segnalano 3 novità:

1. Estensione fino a fine anno dell'efficacia dei vecchi contratti ante-Legge Fornero (18 luglio 2012)
2. Inapplicabilità delle sanzioni per mancata comunicazione preventiva della chiamata di lavoro, nel caso in cui risulti la volontà di non occultare la prestazione;
3. Introduzione di un limite massimo di chiamata al lavoro, fissato a 400 giornate di effettivo lavoro nell'arco di tre anni solari; in caso di superamento, è prevista la sanzione di conversione in rapporto a tempo indeterminato.

Sono inoltre incentivate le **riassunzioni di lavoratori disoccupati**: Al datore di lavoro, il quale assume a tempo pieno e indeterminato un lavoratore che fruisce dell'Aspi, è concesso un contributo mensile del 50% dell'indennità mensile Aspi residua che sarebbe stata corrisposta al lavoratore.

□ *Apprendistato, Autoimpiego, Autoimprenditorialità*

Riguardo all' **apprendistato**, in un senso di omogeneità sull'intero territorio, entro il 30 settembre 2013, la conferenza Stato-Regioni dovrà adottare le linee guida disciplinanti il contratto di apprendistato professionalizzante che entro il 31 dicembre 2015 dovranno adottare piccole e medie imprese. E' previsto un accesso più facile a tale tipologia contrattuale con modalità semplificate di formazione e registrazione della stessa. Il Governo ha inoltre stanziato 80 milioni per il meridione sul fronte "autoimpiego e autoimprenditorialità".

Per quanto riguarda l'**autoimpiego** si tratta dell'avvio di nuove attività da parte di disoccupati e inoccupati, e riguarda imprese individuali e società di persone, oltre che attività in franchising. Ad essere finanziati sono i programmi di investimento delle ditte individuali fino a circa 26 mila euro.

Le spese finanziabili riguardano:

- Attrezzature;
- Macchinari;
- Impianti e allacciamenti;
- Beni immateriali e utilità pluriennale.

Riguardo l'**autoimprenditorialità**, i giovani sotto i 35 anni possono usufruire di un'agevolazione fino al 90% delle spese da effettuare per avviare una nuova impresa

Possono essere finanziate:

- Le attività manifatturiere;
- Le attività artigiane;
- Le attività agricole;
- Le attività turistiche;
- Forniture di servizi.
- Imprese in forma di società (cooperative di produzione, under 35, con maggioranza numerica e pro quota di partecipazione).

Le spese finanziabili si riferiscono a:

- Acquisto di terreno;
- Costruzione e ristrutturazione di immobili;
- Progettazione e oneri di concessione;
- Allacciamenti, impianti, macchinari e attrezzature, beni ad utilità pluriennale.

□ *Bonus per i Tirocinanti*

Misure importanti sono state prese anche per studenti universitari, infatti, per coloro che abbiano concluso con buona media gli esami e rientrino sotto la soglia del redditometro, lo Stato riconoscerà un

mini assegno di 200 euro al mese qualora si svolga un tirocinio di durata minima 3 mesi con enti pubblici o privati. Tale importo è assegnato dall'Università allo studente quale cofinanziamento, nella misura del 50%, del rimborso spese "corrisposto da altro ente pubblico ovvero soggetto privato in qualità di soggetto ospitante". La misura è estesa anche agli studenti delle quarte classi delle scuole secondarie, con priorità per quelli degli istituti tecnici e professionali.

Per il Mezzogiorno, invece, il governo ha stanziato 168 milioni di euro per il finanziamento di borse di tirocinio per i giovani disoccupati, insieme al programma "promozione dell'inclusione sociale".

Sono Interessati i giovani che non hanno lavoro, non studiano e non sono dediti ad attività formative, di età compresa fra i 18 e i 29 anni, residenti e/o domiciliati in regioni del Mezzogiorno.

Rimanendo nella stessa categoria, sottolineiamo la sperimentazione di diffusione della "**carta acquisti**" a tutte le regioni del Mezzogiorno, ossia un incentivo economico a sostegno delle fasce deboli (art. 81, c. 32 del D.L. n. 112/2008), utilizzabile in negozi alimentari, farmacie e parafarmaci, o per il pagamento di luce e gas. Il valore di tale carta è compreso fra un minimo di 231 euro mensili fino ad un massimo di 404 euro a seconda dei componenti del nucleo familiare.

Chi può richiederla:

- Persone over 65 anni
- Genitori di bambini sotto i 3 anni di età e in possesso dei requisiti del suddetto articolo.

Assunzioni di Disabili e/o Orfani di vittime del dovere

Riguardo le assunzioni obbligatorie il Governo ha stanziato ben 22 milioni in modo da includere persone con menomazioni psico-fisiche o/e orfani di vittime del dovere.

Dimissioni in bianco

In contrasto col fenomeno delle dimissioni in bianco viene ampliato anche ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa, a progetto e ai contratti di associazione in partecipazione l'ambito di applicazione della procedura introdotta l'anno scorso dalla riforma Fornero (L. n. 92/2012).

La procedura di convalida potrà essere sostituita da una dichiarazione del collaboratore da apporsi in calce alla ricevuta di trasmissione della comunicazione di cessazione del rapporto da inviare obbligatoriamente al centro per l'impiego entro 5 giorni. Successivamente, il committente dovrà trasmettere ai collaboratori la comunicazione contenente l'invito alla procedura di convalida tramite la direzione territoriale del lavoro, il centro per l'impiego, competenti per territorio o la struttura individuata dalla contrattazione collettiva di categoria.

Da ricordare che il termine di decadenza è fissato a 30 giorni dalla data del recesso.

Roma, 9 Luglio 2013